

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14236



ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo

al Clero ed al Popolo della Città e Arcidiocesi

Ven. Fratelli e figli diletteissimi,

Col cuore pieno della più profonda tristezza abbiamo letto in questi giorni sui giornali le relazioni degli orrori che si compiono nella cattolica Spagna. Il comunismo ha scatenato contro la Chiesa e la Patria le più basse passioni, e intere regioni sono sconvolte. Distrutto l'ordine, incapace il Governo di dominare la piazza, gli elementi più torbidi si sono fatti arditi per tutto osare: la bestia umana ha superato in ferocia le stesse fiere, perchè queste uccidono per vivere, mentre laggiù si uccidono i fratelli per sete di sangue. Quando sarà tornata la tranquillità, come ci auguriamo presto, si potranno contare le Chiese distrutte dagli incendi e dalle bombe, i conventi e gli istituti religiosi rasi al suolo, ma forse non si conoscerà mai il numero dei sacerdoti e religiosi, di suore e di cittadini inermi barbaramente uccisi, decapitati, abbruciati. Non si è avuto neppure il rispetto pei morti, non si è avuto riguardo nemmeno pei bambini e pei vecchi. L'odio satanico ha avuto la sua lunga ora di orgia e di trionfo!

Che ne sarà di tutti gli orfani e abbandonati che la pietà generosa di tante umili Suore aveva raccolto in appositi asili? Che ne sarà di

migliaia di giovani che nei collegi ricevevano da Religiosi l'istruzione necessaria per la conquista del pane? Che cosa rimarrà di tanti tesori d'arte accumulati da secoli nelle Chiese e nei Chiostrì? E ciò che più urta contro il buon senso si è, che tutte queste distruzioni e questi disastri e queste ignominie non sono state compiute da nemici per motivi di guerra, ma da fratelli del medesimo sangue, da cittadini della stessa Patria. Ma si è che per il comunismo non vi è più nè Patria, nè Religione, nè Famiglia, ma odio, e solo odio satanico.

Dinanzi a tali orribili disordini noi dobbiamo, Fratelli e figli dilettissimi, ringraziare Iddio di vivere in questa nostra Patria, dove, se non c'è la ricchezza, se ci mancano tante materie prime, c'è però l'ordine, e nell'ordine la pace. E preghiamo il Signore che continui la sua assistenza all'Italia, perchè possa sempre essere nel mondo faro di civiltà cristiana.

Ma non possiamo intanto dimenticare i nostri fratelli di Spagna, così duramente provati. Il sangue versato da Sacerdoti, Religiosi e Suore, le umiliazioni da loro subite in questo triste periodo, l'estrema povertà cui furono ridotti, perchè di tutto perfino degli abiti furono spogliati, attirerà sulla loro Patria lo sguardo compassionevole del Signore. Noi dobbiamo affrettare colle nostre preghiere il ritorno della giustizia, il trionfo dei buoni sui malvagi. Epperò a tutti, Sacerdoti e fedeli, raccomandando di pregare insistentemente a questo fine. La carità deve allargare i nostri cuori e perorare per quei nostri fratelli di fede, onde Iddio conceda al più presto alla nostra sorella latina la pace di cui ha estremo bisogno. Se per disgrazia il comunismo dovesse trionfare nella Spagna, vi è seriamente a temere per la tranquillità di tutta l'Europa.

E poichè è prossimo il Congresso Eucaristico Diocesano di Poirino esprimo il mio vivo desiderio, che in tutte le Parrocchie dove si faranno funzioni eucaristiche in preparazione al Congresso, si innalzino preghiere speciali, si offrano Comunioni generali di fanciulli a questo fine, di implorare per la Spagna la cessazione della rivoluzione e della guerra fratricida e il trionfo degli onesti, che uniti senza distinzioni di partito, lottano per Dio e per la Patria. Colla stessa intenzione saranno celebrate a Poirino le giornate del Clero e dei fanciulli; più insistentemente pregheremo nell'adorazione notturna dell'ultimo giorno.

Il Signore non può abbandonare quella Nazione che ha dato alla Chiesa tanti Santi di prima grandezza, che è stata la culla di diversi Ordini Religiosi, che propagatisi nel mondo hanno sparso torrenti di carità e di civiltà cristiana. Ma forse Iddio attende che noi uniamo le nostre povere suppliche ai gridi di implorazione innalzati al cielo da migliaia di vittime innocenti. Questa unione di sentimenti sia pure di conforto al cuore esulcerato del S. Padre, che impotente deve assistere

allo strazio della Chiesa di Spagna, al martirio di tanti suoi figli, alla dispersione di Vescovi, sacerdoti e suore.

A voi, Parroci e Sacerdoti, che converrete con me a Poirino, a quegli altri che insieme coi loro fedeli pregheranno a questo fine nelle loro chiese, a tutte le anime buone che per i fratelli di Spagna innalzeranno a Dio le loro suppliche e offriranno Comunioni e Messe, in segno di gratitudine paternamente benedico.

Torino, la festa dell'Assunta, 1936.

✱ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.



Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

ROLLA Can. Teol. PIO ha optato e preso istituzione del Canonicato e della Prebenda di S. Michele della Fondazione PACCHIOTTI nella Collegiata di San Lorenzo Martire di Giaveno.

FRIGERIS Sac. Teol. MICHELE, Viceparroco di S. Secondo in Torino, nominato Rettore di S. Francesco d'Assisi in Torino.

FIORIO Sac. Don ANGELO, Viceparroco di Castiglione Torinese, nominato con Bolle Arcivescovili Prevosto della Parrocchia dell'Immacolata Concezione in Marmorito.

MATTALIA Sac. D. FIRMINO, Viceparroco di Scalenghe, nominato Cappellano a Trepellice in Vigone.

INGARAMO Teol. ANGELO, Canonico Organista di Taggia, già nostro Diocesano, venne riencardinato nella nostra Diocesi e nominato Rettore della Arciconfraternita di S. Croce in Caramagna Piemonte.

Sacre Ordinazioni

Il 18 del mese di luglio 1936 S. Em. Rev.ma il Sig. Cardinale MAURILIO FOSSATI, Arcivescovo di Torino, nella Chiesa di S. Maria delle Rose in Torino, promuoveva:

Al Presbiterato:

Fr. VINCENZO GRAZIANO - Fr. LUIGI FAZZI - Fr. GUNDISLAVO ODETTO - Fr. FRANCESCO MERLINO - Fr. CRISTOFORO BISIO - Fr. RAIMONDO VERRARO.

Al Diaconato:

Fr. ANGELICO DOLFI - Fr. GIACINTO BOSCO - Fr. GIOVANNI DESANTO -
Fr. IGNAZIO PELAZZA.

Al Suddiaconato:

Fr. MARIANO ANCARANI - Fr. TOMASO BIANCHI - Fr. REGINALDO NASTA - Fr. CLEMENTE GALLIONE - Fr. DOMENICO SERRA - Fr. GIOVANNI VOERZIO - Fr. INNOCENZO PASOTTI - Fr. PIETRO SAID.

Tutti Professi dell'Ordine dei Predicatori.

Necrologio

BETTASSA Sac. Don CESARE, morto a Torino il 20 luglio 1936. Anni 25.

SERAFINO Sac. Don GIOVANNI, Cappellano Buttigliera d'Asti. Morto ivi. Anni 68.

Assenze di Sua Eminenza

S. Em. il Cardinale sarà il 1° settembre a Ciriè per la Congregazione dei Preti; il 3 a Poirino per la Giornata del Clero; il 7 a Germagnano; l'8 a Bra per le feste centenarie; il 21 a Chieri per la Settimana del Clero; 22 e 23 Conferenze Episcopali.

Avviso

Si ricorda ai Rev.di Sig.ri Parroci i quali inoltrano a questa Curia la domanda di vestizione chiericale per qualche loro parrocchiano, di corredare la domanda stessa di tutti i documenti necessari: fede di Battesimo - fede di Cresima - Attestato degli esami fatti e attestato di buona condotta.

Comunicato della R. Prefettura di Cuneo

Riceviamo dalla Regia Prefettura di Cuneo la seguente Circolare con preghiera di pubblicazione:

A Sua Eminenza l'Arcivescovo di Torino,

Il Ministero della Guerra (Comitato Centrale Interministeriale per la Protezione Antiaerea) ha disposto che nei giorni 3, 5, 6 settembre p. v. (periodo di plenilunio) abbia luogo in tutto il territorio delle Provincie di Genova, Alessandria, Savona, Imperia, Asti e Cuneo, un esperimento di protezione antiaerea.

Tale esperimento per la Provincia di Cuneo, si limiterà all'*oscuramento normale* (parziale) nelle tre notti del periodo indicato, nelle *segnalazioni di allarme*, nell'*oscuramento totale* e nella segnalazione di *cessato allarme*.

Durante detto periodo sarei grato a V. Em. se volesse cortesemente dare disposizioni perchè sia provveduto da tutti i Parroci all'oscuramento dei Luoghi di Culto, e dei fabbricati posti sotto la giurisdizione dell'Autorità Ecclesiastica,

dietro accordi preventivi coi singoli Podestà del luogo, ai quali sono già state impartite opportune disposizioni per quanto di loro competenza; e ancora perchè sia disposto alla propagazione dalle torri campanarie dei segnali di *allarme* e *cessato allarme*, sempre dopo opportuni accordi coi Podestà e Commissari Prefettizi, che provvederanno per gli opportuni collegamenti e trasmissioni.

Prego inoltre V. Em. invitare i Parroci a far sospendere il suono delle campane nelle ore notturne dei giorni sopraindicati, e ciò al fine di non ingenerare ingiustificati allarmi nelle popolazioni.

Sarò infine grato all'Em. V. se vorrà disporre perchè sia svolta dai pulpiti delle chiese e nei luoghi di riunione un'efficace opera di persuasione ai fedeli sul carattere unicamente sperimentale dell'esercitazione, e soprattutto sull'importanza della preparazione della protezione antiaerea, che oggi è alla base della organizzazione difensiva delle Nazioni.

Mentre ringrazio V. Em. della cooperazione che il Clero non mancherà di dare alla riuscita dell'esperimento, mi è grato porgere all'Em. V. l'espressione del mio alto ossequio.

*Il Prefetto Presidente
del Comitato Provinciale di P.A.A.*

Dott. C. PEROTTI

Con successiva comunicazione 12 c. m. S. E. il Prefetto di Cuneo avverte che, per ulteriori disposizioni pervenute, sono stati eliminati tutti i segnali acustici, radio, campane, ecc. per la segnalazione dell'oscuramento totale: perciò, quanto concerneva la propagazione dei segnali dalle torri campanarie, è stato completamente abolito.

La cooperazione del Clero alla riuscita dell'esperimento si limita quindi alla propaganda dalle Chiese per l'oscuramento normale, nelle notti 4-5, 5-6, 6-7 settembre p. v. e per l'oscuramento totale nella notte dal 6 al 7 settembre p. v. che avverrà in seguito a segnalazione proveniente dal Podestà del luogo.

Eguali disposizioni sono state emanate da S. E. il Prefetto di Asti.

I Revv. Parroci e Rettori di Chiese che si trovano nel distretto delle due Province diano pertanto la loro cooperazione all'accennato esperimento.



PER LA QUARTA SETTIMANA DI ARTE SACRA

La Pont. Commissione Centrale per l'Arte Sacra ha diramato ai Vescovi la seguente Circolare. Se qualche Sacerdote credesse approfittare di questa Settimana di studio, farebbe opera vantaggiosa, e potrà approfittare delle facilitazioni concesse per il vitto e l'alloggio indirizzando la domanda alla Curia Arcivescovile.

«La III Settimana di Arte Sacra celebrata in Ferrara in occasione dell'VIII Centenario di quella insigne Cattedrale ha avuto la più vasta risonanza e i più benefici effetti non solo per "disciplinare idee e maturare giudizi" intorno all'Architettura Sacra, come era desiderio del S. Padre, ma anche per il prestigio del Clero e della Religione ispiratrice di tante insigni opere d'arte, e per risvegliare negli Ecclesiastici un alto senso di intelligente responsabilità in questa non ultima parte del loro spirituale ministero. Perciò non solo l'Episcopato Italiano, i Superiori dicasteri Ecclesiastici e il Sommo Pontefice hanno espressamente manifestato il loro vivo plauso, ma gli stessi rappresentanti delle Autorità civili e degli Enti Statali hanno mostrato vivo interessamento a questo migliorarsi della cultura artistica del Clero e al più attivo funzionamento delle Commissioni Diocesane secondo le direttive della Santa Sede.

Da sicure informazioni risulta che a mano a mano che progredisce la cultura e l'organizzazione diocesana del Clero per la tutela e l'incremento dell'Arte Sacra, tanto maggiore libertà sarà lasciata dalle Autorità civili alle Autorità ecclesiastiche sui monumenti e oggetti del patrimonio artistico ecclesiastico, e sempre più sarà contenuta nei limiti di una rispettosissima discrezione la ingerenza delle RR. Sovrintendenze per l'applicazione della legge sulle Antichità e Belle Arti.

Tutto ciò deve necessariamente animare il Clero e l'Episcopato delle diocesi italiane, pur tra immancabili attuali difficoltà, a provvedere direttamente, entro l'ambito ecclesiastico, alla necessaria opera di tutela artistica, in conformità delle costanti tradizioni della Chiesa, della legge canonica e delle recenti disposizioni pontificie. Giova ricordare che le spese occorrenti al regolare funzionamento delle Commissioni Diocesane rientrano naturalmente tra le spese necessarie alla buona e sapiente amministrazione dei beni ecclesiastici in ciascuna diocesi.

Un recente articolo dell'*Osservatore Romano* (del 3 luglio 1936) "Per il migliore funzionamento delle Commissioni Diocesane", pubblicato per iniziativa della Pontificia Commissione Centrale, in risposta ad altro articolo di una diffusa rivista di architettura, rivendicava le attuali benemerite dell'Episcopato e del Clero Italiano nel campo dell'Arte Sacra, e perciò la necessità che sia lasciato alla illuminata prudenza dei Vescovi il modo di regolare la tutela artistica dei monumenti sacri diocesani; ma dalla stessa discussione dell'articolo recensito chiaramente appariva (e ciò risulta anche da varie altre segnalazioni e pubblicazioni) che gli studiosi e artisti laici e i rappresentanti delle autorità civili seguono più che mai attentamente quello che lodevolmente si fa e quello che infelicitamente non si fa ancora, o non si fa bene, da parte degli Ecclesiastici nella tutela dei monumenti di Arte Sacra.

Ciò purtroppo influisce e influirà sulla progressiva spogliazione, che in vari modi si tenta tuttora (e purtroppo non invano), delle opere d'arte appartenenti ad Enti Ecclesiastici, ove esse siano non bene custodite o non restaurate e non apprezzate come si dovrebbe, e questo potrà accadere più facilmente dove le Commissioni diocesane sono ancora quasi inesistenti o inefficienti.

Le *Settimane di Arte Sacra per il Clero* hanno lo scopo di elevare e coordinare la cultura e la vigilanza artistica degli Ecclesiastici, e specialmente dei componenti le Commissioni diocesane, in esecuzione delle sapienti disposizioni emanate dalla Santa Sede intorno all'Arte Sacra.

Il Sommo Pontefice nell'adunanza concessa ai partecipanti alla *II Settimana*, tra i quali era anche una eletta rappresentanza dell'Episcopato italiano ripeté nuovamente essere Suo vivo desiderio che la Seconda Settimana fosse "seguita non solo dalla Terza, ma da molte altre, e ciascuna con successi sempre maggiori".

LA QUARTA SETTIMANA DI ARTE SACRA

Nell'attuale ricorrenza dell'ottantesimo compleanno del Sommo Pontefice ed essendo aperta in Roma una Mostra Mondiale della Stampa Cattolica, la Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra ha ritenuto non poter differire ad altro anno la convocazione della *IV Settimana di Arte Sacra per il Clero*, sia all'intento di rendere attestazione di filiale omaggio al Santo Padre, sia allo scopo di facilitare pari devoto ossequio da parte dei rappresentanti delle Commissioni Diocesane di Arte Sacra delle varie regioni italiane al Sommo Pontefice, come anche per rendere più utile agli stessi la visita alla Mostra Mondiale della Stampa Cattolica e ricavarne più ampi ammaestramenti a migliorare le varie forme dell'Apostolato.

PROGRAMMA DELLA QUARTA SETTIMANA

La *IV Settimana per il Clero* si terrà dunque nel prossimo mese di ottobre (dal 5 al 10) nella Città di Roma. Il tema fondamentale sarà: "Le arti figurative al servizio della Chiesa", che viene quindi a completare gli argomenti trattati nelle *Settimane* precedenti.

Saranno illustrati, tra gli altri, i seguenti temi particolari: le caratteristiche delle figurazioni sacre nella grande tradizione cattolica (spiritualità di concetto, bellezza formale, decoro di tecnica ecc.); - il contributo della stampa cattolica per promuovere la conoscenza delle grandi opere dell'Arte Sacra, e il rifiorimento della vera Arte Sacra degna delle sue grandi tradizioni; - la opportuna collaborazione tra committenti ecclesiastici e artisti per la miglior riuscita delle opere di Arte Sacra - la distribuzione delle varie figurazioni sacre nell'interno del tempio; - l'influsso che le varie tendenze artistiche degli ultimi cento anni hanno esercitato sulle figurazioni sacre; l'illustrazione figurata del libro sacro; - le immagini di devozione privata, ecc. Le lezioni saranno al mattino precedute da breve meditazione e funzione eucaristica con scelto canto sacro. Si è provveduto che i Settimanalisti possano osservare nella Biblioteca Vaticana una notevole quantità di codici contenenti miniature sacre, i più importanti libri liturgici con figurazioni sacre, stampe e immagini di soggetto sacro, ecc. Si faranno visite collettive alla Mostra della Stampa con la guida di persone competenti; e visite ad alcune chiese di speciale importanza per la decorazione figurata ecc.

La *IV Settimana di Arte Sacra* offrirà quindi condizioni eccezionalmente favorevoli per elevare e completare la cultura artistica del Clero e particolar-

mente di coloro che per ragione d'ufficio più debbono interessarsi alla conoscenza e retta estimazione delle opere di Arte Sacra.

Vi saranno, come già nelle precedenti Settimane di Arte Sacra, speciali adunanze, di carattere organizzativo e pratico, per i Membri delle Commissioni diocesane e gli Insegnanti di Arte Sacra; e sarà cura della Pontificia Commissione Centrale far sempre meglio conoscere la intelligente e volenterosa attività del Clero italiano di ogni regione per la tutela e il decoro dell'Arte Sacra.

CONDIZIONI PER I SETTIMANALISTI

Riduzioni ferroviarie del 50 % sono concesse per chiunque, nel presente anno, fino alla fine di ottobre si reca a Roma.

Per i Sacerdoti Settimanalisti che desiderano alloggio e vitto molto soddisfacente (come moltissimi Sacerdoti hanno potuto sperimentare nelle due prime Settimane di Arte Sacra), e tuttavia a condizioni molto economiche, la Presidenza della Pontificia Commissione Centrale ha provveduto presso l'Ospizio di Santa Marta nella Città del Vaticano (alloggio in dormitori o in stanze separate) al prezzo complessivo di L. 15 giornaliero. I Settimanalisti che desiderano godere di tali condizioni economiche sono pregati di prenotarsi sollecitamente.

La Pontificia Commissione Centrale per l'A. S., fiduciosa del plauso e dell'adesione dell'Ecc. V. Rev.ma, sarebbe sommamente lieta e grata che alla *Quarta Settimana* fosse presente una considerevole rappresentanza di Sacerdoti della Sua Diocesi, secondo il vivo desiderio del Santo Padre. Rivolge quindi con la presente, umile e viva preghiera, perchè voglia compiacersi inviare, oltre a quelle proposte e suggerimenti che Ella credesse opportuni per la migliore riuscita della *Settimana*, e particolarmente delle adunanze organizzative riservate ai componenti le Commissioni diocesane, anche l'assicurazione dell'invio di alcuni Sacerdoti della Sua Diocesi.

Sarà nostra premura di inviare successivamente alla Ecc. V. Rev.ma ulteriori comunicazioni intorno alla *IV Settimana*.

In attesa intanto di Sue venerate parole di adesione, a nome della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra La ringrazio anticipatamente, e rinnovando i più rispettosi ossequi, mi confermo, inchinato al bacio del S. Anello, dell'Ecc.za Vostra Ill.ma e Rev.ma devotissimo

Il Presidente
della Pont. Commissione Centrale per l'Arte Sacra
Mons. Ing. SPIRITO M. CHIAPETTA



Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

GIOVEDÌ 16 LUGLIO. — A Cascina Vica presso Rivoli nella Chiesa delle Suore Carmelitane consacra due altari laterali, dedicati l'uno al S. Cuore di Gesù e l'altro a S. Teresa del Bambino Gesù, e vi celebra la Messa.

* Alle ore 10 si reca al Conservatorio del Rosario in Città per la nomina della Madre Priora delle Suore Domenicane Sapelline.

In occasione della festa titolare alle 18,45 si reca alla Parrocchia del Carmine per impartirvi la pontificale Benedizione Eucaristica.

SABATO 18. — Ritorna dalle Suore Sapelline per la elezione della Madre Priora e del Consiglio.

Nel pomeriggio si reca alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

DOMENICA 19. — Dopo di aver tenuto alla Chiesa di S. Maria delle Rose le Ordinanze Generali per i Padri Domenicani, si reca a benedire i nuovi locali dell'Associazione Fascista Professonisti ed Artisti nel Palazzo Lascaris.

Nel pomeriggio ritorna alla Piccola Casa per impartire la pontificale Benedizione Eucaristica in occasione della festa di S. Vincenzo de' Paoli.

Riceve in udienza due Suore venute dalla Spagna.

Alle 16,30 riceve i Presidenti dei Consigli Diocesani della Gioventù Maschile di Azione Cattolica del Piemonte.

Alle 21 presso i Preti della Missione presiede all'adunanza generale delle Conferenze di S. Vincenzo.

MARTEDÌ 21. — Presiede in Seminario all'adunanza dei Parroci della Diocesi.

MERCOLEDÌ 22. — In occasione della festa patronale, celebra la Messa con fervorino dalle Suore Maddalene dell'O. P. Barolo.

GIOVEDÌ 23. — Si reca a Rivoli per visitare i lavori del nuovo Seminario.

SABATO 25. — Riceve la visita di congedo di S. E. Giovara, Prefetto di Torino.

Nel pomeriggio tiene in Arcivescovado l'adunanza del Consiglio Amministrativo del Pensionato Universitario Cattolico.

DOMENICA 26. — Si reca a Cuornè per prendere parte alle feste centenarie dell'Incoronazione della Madonna della Rivassola e alle Nozze d'argento episcopali di S. E. Mons. Giuseppe Castelli, Vescovo di Novara e già Prevosto di Cuornè. Alle ore 7 celebra la Messa parrocchiale con Comunione generale. Alle 10,30 benedice le nuove corone d'oro donate dalla popolazione per l'Incoronazione della Madonna ed assiste in cappa magna alla Messa pontificale celebrata da S. E. Mons. Castelli e tiene omelia, celebrando insieme le due circostanze. Nel pomeriggio prende parte alla solenne Processione per le vie della Città col Simulacro della Madonna Incoronata. Ritornata la Processione in Collegiata, assiste al discorso tenuto da Mons. Castelli ed imparte la pontificale Benedizione

Eucaristica. Terminate le funzioni si reca alla sede dell'Asilo, dove la popolazione desidera rinnovare gli atti di omaggio al proprio Arcivescovo e all'Ecc.mo ex Prevosto. A chiusura delle feste il Can. Prevosto presenta a Sua Eminenza l'offerta dei parrocchiani a favore dell'erigendo Seminario.

Di ritorno da Cuorgnè fa una breve sosta presso le Suore Ancelle del Sacro Cuore di Valperga.

LUNEDÌ 27. — Alle ore 6 nella Chiesa parrocchiale di Villarbasse consacra il nuovo altare maggiore dedicato a S. Nazario M., e vi celebra la Messa con fervorino e Comunione generale. Alla funzione sono presenti anche le Autorità del Comune.

MARTEDÌ 28. — Riceve la visita di omaggio dell'Ill.mo Sig. Generale Mario Bernasconi, Comandante la Divisione Aerea di recente istituzione a Torino.

VENERDÌ 31. — Celebra la Messa all'Eremo, dove si trovano i Chierici per la villeggiatura estiva.

Alle 18,45 nella Chiesa dei Ss. Martiri imparte la pontificale Benedizione Eucaristica, in occasione della festa di S. Ignazio.

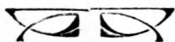
SABATO 1° AGOSTO. — Riceve la visita di omaggio di S. E. il Gr. Uff. Oriolo, nuovo Prefetto di Torino.

DOMENICA 2. — Si reca a Crea per prendere parte alla chiusura del Congresso Mariano della Diocesi di Casale. Dopo il solenne ricevimento fatto nei pressi del Santuario, Sua Eminenza si reca in Chiesa per tenere solenne Pontificale con omelia, alla presenza dei Vescovi Casalesi le LL. EE. RR. Mons. Pella, Ordinario della Diocesi, Mons. Coppo dei Salesiani, Mons. Rossi di Asti, Monsignor Colli di Parma, Mons. Sismondi di Pontremoli e Mons. Ugliengo di Susa. Dopo il Pontificale prende parte alla solenne Processione col Simulacro della Vergine attorno al Sacro Colle e ritornato in Chiesa imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

Nel pomeriggio rivolge ancora ai fedeli brevi parole di circostanza e rinnova la Benedizione Eucaristica. Prima di ripartire riceve gli omaggi delle Associazioni di Azione Cattolica e delle Autorità di Casale.

LUNEDÌ 3. — Parte da Torino per un breve periodo di ferie.

VENERDÌ 14. — Fa ritorno a Torino.



BIBLIOGRAFIA

Card. M. Faulhaber (Arcivescovo di Monaco e Frisinga) - **VOCI DEL TEMPO**
VOCI DI DIO - Elegante volume in 8 di pag. 380 Franco L. 16

L.I.C.E., Via S. Dalmazzo 24 - Torino

INDICE - Prefazione - Voce del tempo, voce di Dio - Il comandamento dell'ora è: Andare a Dio - La nuova festa di Cristo Re e l'antica fede in Cristo - Il messaggio di fede partito da Efeso - La giornata della madre - Destati, o spirito di carità - Le sette opere di misericordia corporale - Le sette misericordie delle anime - Ritorno all'unità della fede - I ponti del nuovo ordine economico - Verso una nuova morale di guerra - L'uomo dalla mano secca - Affermazioni di principi su Kannersreuth - I misteri della Santa Messa - L'Eucaristia e il nostro popolo - L'Eucaristia nostra forza nel dolore - L'Eucaristia e il Sacerdote - Il patrono delle tarde vocazioni - Regina Apostolorum - La Chiesa Apostolica - La triplice corona - La gioia nel giorno del Papa - L'anno della Chiesa - Alle porte dell'Anno Santo - Il «Pater Noster» nella sera di S. Silvestro - Chi diede il comandamento di confessarsi - Gli ordini religiosi nella Chiesa Cattolica - I conventi e il Vangelo - Il Terzo Ordine e l'epoca nostra - Il grande Sacramento: Il matrimonio cristiano - Le cinque piaghe della vita odierna in famiglia - La famiglia secondo il Cuor di Dio - Padri e madri all'altezza dei tempi - Masse e proposte della gioventù femminile - Le quattro virtù cardinali e i loro valori per la vita - Ciò che forma la grandezza dell'anima - Uomini della campagna, vigilate! - Discese all'inferno - I valori vitali della fede nei morti - Il Catechismo dei Morti delle Catacombe - Noi risusciteremo - Io credo nella vita eterna - Requiem su tombe di imperatori - Monumenti per le vittime della guerra - Memento per i non ritornati dalla guerra - Gli Angeli custodi dei popoli - La fedeltà di Dio e la nostra fedeltà - Invito alla missione al popolo - Costruzione e benedizione di ponti - Per la benedizione d'una funivia.

Ecco un libro che si eleva gigante al di sopra di tutti gli altri dello stesso argomento. Non solo i predicatori, ma anche i laici vi troveranno preziosi tesori e la lettura di queste pagine riuscirà loro certamente utile e gradita.

L'Em. A., profondo conoscitore delle Sacre Scritture, di cui fu per tanti anni professore all'Università di Strasburgo, oratore

elegante e facondo, conscio di tutti i poderosi problemi che gravano sui nostri tempi, è infaticabile pastore delle anime, la salute delle quali sta sempre in cima a tutti i suoi discorsi.

Non solo gli sguardi dei diocesani di Monaco rivolgonsi, pieni di venerazione e di amore, a questo Principe della Chiesa che, in guerra, in pace e tra le più difficili condizioni, con apostolica dignità e fermezza assolse il suo ufficio, restando, in un'epoca quanto mai movimentata, modello a tutti per la sua fedeltà ai principi e la sua instancabilità nel lavoro.

Anche i cattolici all'estero guardano con ammirazione a questa personalità, che spicca fra i dirigenti della Chiesa; è libro, dunque che merita la massima diffusione.

L'OPERA D'INGEGNO NELLO SPETTACOLO E NEL LIBRO - Disposizioni legislative aggiornate. - Il diritto

cali per gli spettacoli - Le tasse e i d'autore - Le rappresentazioni - I diritti relativi. In 18, circa 300 pagine con copioso particolareggiato indice analitico richiamante la condizione del diritto a cui ciascuna voce si riferisce

Franco L. 9

L.I.C.E., Via S. Dalmazzo 24 - Torino

E' una raccolta delle disposizioni legislative aggiornate intorno al diritto d'autore e alle norme riguardanti le rappresentazioni, sia per quel che riguarda l'opera d'ingegno sia per quel che riguarda i diritti relativi. Si trovano anche le leggi, i regolamenti, i contratti tipo che riguardano il commercio librario, e gli accordi speciali per le associazioni dipendenti dall'Azione Cattolica.

La praticità della pubblicazione è data in modo originale dall'indice alfabetico, copiosissimo; per ogni parola è richiamata, in sintesi stringata, la condizione del diritto a cui può riferirsi quella voce, dando così a chi ha bisogno della pronta consultazione una risposta esauriente, e rimandando poi alle singole disposizioni delle leggi, nelle quali è trattato il diritto. L'introduzione succinta, fa la storia del diritto d'autore; nel suo svolgimento internazionale sono riportate in disteso le Convenzioni di Berna, di Parigi, di Berlino. Per quel che riguarda la legislazione nazionale, questa è divisa

nelle due diverse branche: la *protettiva*, con la legge 7 novembre 1925 che ne è la base, seguita dalle leggi, regolamenti, circolari modificative fino al R. Decreto 1° aprile 1935 che istituisce l'Ispettorato sul teatro; la *fiscale*, che riguarda le tasse e i diritti demaniali; quella di *organizzazione*, che riporta lo Statuto dei Sindacati, i Decreti per la disciplina del commercio librario (14 giugno 1935) e il Contratto tipo d'edizione; la *penale*, che va dal Codice alle norme sulla censura teatrale; le *convenzioni* con la Società Italiana Autori ed Editori, compresa quella con l'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica.

Il libro, esauriente nella materia, è, specialmente per l'indice, frutto di lungo e paziente lavoro; e merita di trovare le più favorevoli accoglienze così fra gli scrittori come fra le persone che si occupano di teatro, dal cinematografo ai burattinai di piazza, dagli spettacoli d'opera alle recite nei collegi. I professionisti, avvocati, magistrati, impiegati, i parroci e quanti si occupano della gioventù e specialmente dei teatrini troveranno in questo libro una guida sicura e un consigliere rapido e pronto.

Sac. Giuseppe Rossi, Segret. della Sacra Penitenzieria Apostolica - **LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO**

- Breve studio ad uso del Clero e degli Ufficiali di Stato civile. In 8, pagine 280 L. 12 - franco L. 12,50

Il presente volume non è un trattato di diritto matrimoniale, ma piuttosto un manuale che espone, ad uso del clero e degli Ufficiali dello stato civile i principii e le norme che regolano la celebrazione del matrimonio in Italia dopo del Concordato. Accanto alla relativa dottrina della Chiesa sul matrimonio, è esposta la legislazione dello Stato Italiano vigente dopo il Concordato sulla base dei documenti pubblicati da ambe le parti; sono rilevati i punti di contatto e le divergenze; sono prospettati i vari casi, in cui possono sorgere delle difficoltà ed è indicata la via per risolverle; sono riportati anche i formulari da adottarsi negli uffici per la compilazione degli atti.

Il fine prevalentemente pratico prefissosi dall'Autore, lo ha dispensato dall'addentrarsi in discussioni teoretiche; però la dottrina è sempre chiara ed esatta specialmente nel campo che tocca più da vicino la sua trattazione; gli impedimenti e la dispensa dai

medesimi, la giurisdizione e la celebrazione del matrimonio. Così il lavoro sarà certamente di valido aiuto non solo al clero di cura d'anime, ma anche agli Ufficiali di stato civile.

Segnaliamo quindi la nuova opera, soprattutto per questi suoi pregi di sicuro valore intrinseco e pratico che certo ne assicurano una larga e meritata diffusione.

P. G. Hoornaert, S. J. - IL BREVIARIO

- Storia - Composizione attuale - Eccellenza - Obiezioni - Come recitarlo.

Versione a cura del Centro Liturgico di Torino L. 1,60

Volumetto che merita le migliori accoglienze non solo da parte del Clero e delle Comunità Religiose a cui spetta la recita del Divino Ufficio, ma anche da parte di tutti gli amici della liturgia e dei cattolici che non vogliono ignorare la preghiera ufficiale della Chiesa.

A una brevissima schematica storia della formazione del Breviario segue uno studio sommario dell'attuale composizione, opportune considerazioni sull'eccellenza di questa preghiera perenne, recitata a nome di tutta la Chiesa, giudiziose risposte alle principali obiezioni, praticissime norme per la conveniente recitazione.

L'Autore di "Manete..." - « SI SCIRES DONUM DEI » - Riflessioni asceticopastorali sui Sacramenti dedicate e

riservate al Clero. In 18, pag. 96

L. 1,40

Un Sacerdote che amministra i Sacramenti con attenzione, con gravità, con raccoglimento, con fervore dovrebbe essere la regola: purtroppo così non è! La consuetudine conduce alla disinvoltura, l'irriflessione e il sovraccarico di occupazioni, trascinano alla precipitazione, facendo diminuire progressivamente la stima e la venerazione per le sacre sorgenti della Grazia, uscite dal Cuore di Gesù, perchè frutto del suo Sangue.

Bisogna rimediare a questa piaga e rimettere la dogmatica alla base della pietà.

Questo libretto vorrebbe accrescere nei Sacerdoti la stima per i Sacramenti ed invitarli ad amministrarli sempre bene, cioè con fede e con amore; e così che i Sacramenti non saranno soltanto i canali della grazia, ma diverranno prezioso strumento di apostolato.

Con approvazione ecclesiastica

Can. GIOVANNI SAVIO
Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino